



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

INTEGRARE I BISOGNI SPECIALI NELLA SCUOLA DI TUTTI

SETTORE e Area di Intervento:

Educazione e Promozione Culturale – E 09 – Attività di tutoraggio scolastico

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Scopo del progetto è favorire la socializzazione e l'integrazione dei minori migranti, dei disabili e di tutti coloro che possono trovarsi in situazioni di difficoltà sia nel tempo scuola, che nel tempo extra scuola, favorendo l'agio, il successo formativo mediante azioni di promuovono il potenziamento della conoscenza dei linguaggi e competenze scolastiche tradizionali, ma anche i linguaggi alternativi che coinvolgono competenze motorie, musicali di drammatizzazione.

Si punta quindi ad una sempre maggiore presenza dei volontari, per la realizzazione di azioni sistematiche destinate al potenziamento linguistico per stranieri nelle scuole, ma anche connesse anche ad azioni in ambito extrascolastico che possano favorire l'approccio alle opportunità del territorio (la Ludoteca, la Biblioteca, le palestre...). E', in tal senso, importante rinnovare le collaborazioni sul territorio: i servizi della Casa nel Parco, destinati a minori in età di obbligo scolastico e ad adolescenti; FormArt, ente di formazione che già organizza percorsi formativi individualizzati per giovani e adulti nei propri laboratori, in particolar modo in quell'area informatica per la quale vi è così attenzione da parte dei giovani (laboratorio attrezzato con una serie di pc in rete fra loro – aula didattica informatizzata). Tra le altre cose, sperimenta corsi di lingua italiana per stranieri mediante l'utilizzo di programmi installati sui pc che permettono, pur creando un gruppo classe, di gestire livelli di competenza diversi. In ambito extrascolastico, è fondamentale e, quindi, prioritario in questa linea progettuale, far conoscere le opportunità aggregative sul territorio, siano esse artistiche o sportive.

In un'ottica di potenziamento dei vari linguaggi e di diverse modalità e strumenti educativi, si agisce per **migliorare l'integrazione degli stranieri e dei disabili a scuola**, aumentandone l'autonomia e la capacità di comunicazione, con la realizzazione di progetti qualificanti in orario scolastico (laboratori scientifici, laboratori musicali e teatrali, attività psicomotoria), non solo per le attività legate alle materie tradizionali, ma anche per tutte le linee progettuali attivate. Nell'ambito del Progetto GiocoSport, proposto dall'Amministrazione in collaborazione con Coni e Società sportive, il volontario potrà affiancare le altre figure educative (insegnante, istruttore sportivo) nei gruppi - classe in cui sono presenti situazioni di difficoltà e disagio che meritano un ulteriore sostegno, proprio perché ogni tipo di attività proposta sia fruibile da tutti e da ciascuno secondo le proprie caratteristiche e possibilità motorie o cognitive.

Discorso analogo vale per tutte le linee progettuali legate a temi artistici, musicali, teatrali ..., comunque, volte alla sperimentazione o all'acquisizione tra le proprie competenze di nuove forme comunicative o di nuovi linguaggi espressivi. Quindi, supporto al Progetto lettura della Biblioteca e alle iniziative della Ludoteca, nonché ai laboratori presso il Museo Civico.

Così proseguendo si intende **coinvolgere i giovani volontari in azioni di cittadinanza attiva e di conoscenza del funzionamento dei servizi**, di solidarietà e di positiva costruzione di una comunità accogliente ed inclusiva. Far loro acquisire competenze specifiche relative alla gestione delle relazioni in contesti differenti con minori provenienti da culture diverse o in situazioni di disabilità. Far loro acquisire competenze per interagire positivamente e preventivamente su fenomeni di “emarginazione e ghettizzazione”; far loro avere un’importante opportunità di formazione specifica in campo educativo, sociale e professionale. Si vuole valorizzare la capacità di partecipazione civica e impegno sociale e professionale, nonché favorire la conoscenza ed il confronto tra le significative esperienze dei volontari prevedendo e organizzando momenti di incontro.

Si vogliono, altresì, rinforzare percorsi di collaborazione fra le due autonomie presenti sul territorio (Ente Locale e Scuola) proprio su tematiche rilevanti per la comunità come, fra l’altro, previsto dall’accordo distrettuale.

Per i volontari, ci si pone l’obiettivo dell’acquisizione di competenze specifiche relative alla disabilità e all’integrazione degli alunni diversamente abili e alla funzione di tutoraggio agganciando, nell’anno di servizio, opportunità formative di base che costituiscono una linea di attività formativa da anni proposta nella nostra zona, infatti i ragazzi del SNC potranno avere un’importante opportunità di formazione specifica in campo educativo, sociale e professionale, oltre a valorizzare la capacità di partecipazione civica e l’impegno sociale su tematiche impegnative. Corsi di Formazione sulla disabilità e sui disturbi specifici di apprendimento sono nel calendario delle iniziative formative di ISECS. Si favoriranno in questo modo percorsi di orientamento verso attività professionalizzanti fra l’ambito educativo e l’ambito sociale, il rapporto ed il confronto con professionalità docenti sia di scuola primaria che di scuola secondaria ed il rapporto con le figure del sociale (assistenti sociali, psicologi dell’Azienda Sanitaria). Anche in questo caso, non mancheranno i momenti di incontro, di scambio di esperienze tra parie fra giovani in un’ottica di condivisione di obiettivi. Fondamentale inoltre, come abbiamo visto in questi anni, la funzione formativa “sul campo” derivante dall’esperienza condotta, che permette di coniugare la teoria con la prassi quotidiana.

Si vogliono, altresì, rinforzare percorsi di collaborazione fra le due autonomie presenti sul territorio (Ente Locale e Scuola) proprio su tematiche rilevanti per la comunità come, fra l’altro, previsto dall’accordo distrettuale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

FASE DI AVVIO DEL PROGETTO

I volontari prenderanno servizio, saranno accolti e riceveranno la prevista **formazione generale**, parteciperanno ad incontri preliminari sia con il personale dell’Ufficio e l’OLP, sia con gli insegnanti referenti della classe / del caso in cui è inserito l’alunno da affiancare. Per l’organizzazione di momenti extrascolastici del tempo libero, i volontari saranno coordinati e coinvolti in incontri con il responsabile del Centro Giovani, il dott. Bellelli o con i responsabili delle società sportive locali con cui si potrà collaborare (a seconda delle aspirazioni dei ragazzi seguiti); a seconda dell’età dei minori destinatari delle azioni di supporto, verrà coinvolta la Dott.ssa Ronchetti, responsabile delle Ludoteca, per coinvolgere i bambini nelle attività e le iniziative organizzate in orario extrascolastico.

I volontari saranno presentati alle famiglie.

Verranno quindi introdotti nelle singole realtà in cui andranno ad operare. I volontari dovranno inserirsi nel contesto di classe, collaborando con gli insegnanti titolare e l’ulteriore personale educativo presente. In una seconda fase – extrascolastica – i volontari potranno trovarsi ad operare anche in un contesto associativo e a collaborare con altro personale o con volontari.

FASE DI CONDUZIONE DEL PROGETTO

In base al livello di conoscenza della lingua italiana ed al livello di scolarizzazione dei **minori stranieri** individuati, l'attività dei volontari consisterà in momenti di affiancamento nell'apprendimento, in modo da garantire il più possibile la presenza in classe dell'alunno. Il sostegno, quando possibile, assume la forma del tutoring ovvero dell'ausilio verso forme di autonomia di apprendimento, il tutto sempre secondo gli orientamenti espressi nei colloqui con gli insegnanti e seguendo il progetto educativo personalizzato (PEP).

In base alla tipologia di **disabilità**, l'attività dei volontari consisterà in momenti di affiancamento nell'apprendimento, in momenti di sostegno fisico per favorire l'autonomia personale e la continuità della presenza nel contesto classe; in momenti di aiuto nel compiere operazioni di facilitazione della motricità altrimenti preclusa. Il sostegno quando possibile assume la forma del tutoring, ovvero dell'ausilio verso forme di autonomia di movimento ed apprendimento, il tutto sempre secondo gli orientamenti espressi nei colloqui con la scuola sui casi individuali dai medici della neuropsichiatria. L'inserimento nelle classi dei volontari sarà progressivo. I volontari saranno inseriti in maniera graduale, in una prima fase sempre affiancati dall'insegnante per arrivare, in una fase successiva ad operare in maniera più autonoma

I volontari opereranno a supporto degli educatori e degli animatori per la realizzazione delle varie linee progettuali che prenderanno corpo durante l'anno scolastico (es. progetto lettura, progetto GiocoSport, laboratori....)

I volontari potranno trovarsi ad operare anche presso i centri territoriali pomeridiani, affiancando come tutor gli stessi bambini che affiancano al mattino, potendo in questo modo dare continuità all'intervento.

In una fase successiva, i volontari saranno coinvolti dall'OLP in incontri con gli operatori della Ludoteca e/o del Centro Giovani (a seconda dell'età del bambino / ragazzo seguito), che ne coordineranno le attività extrascolastiche. I volontari accompagneranno poi in maniera autonoma i bambini in Ludoteca o i ragazzi al Centro Giovani, in accordo con le loro famiglie. In alcuni pomeriggi a settimana, uno o più volontari potranno essere presenti in Ludoteca o al Centro Giovani per affiancare gli operatori e fungere da presenza stabile e riconosciuta dai bambini e dai ragazzi stranieri che accederanno autonomamente al servizio.

In alternativa, o in momenti diversi, una volta presi tutti gli accordi del caso tra società sportive e famiglie, i volontari accompagneranno i minori stranieri presso uno o più impianti sportivi, al fine di consentire la pratica di uno sport (dello sport preferito) con i coetanei. I volontari potranno con la loro attività facilitare la partecipazione dei ragazzi alle attività sportive, non solo accompagnandoli negli impianti sportivi ma, se lo vorranno, anche partecipando attivamente alla conduzione delle attività stesse, secondo le indicazioni ricevute dai responsabili delle società ai cui allenatori / educatori ci si affianca.

Ruolo dei volontari in progressiva autonomia:

- a scuola

* collaborazione alla preparazione pratica e strumentale delle attività scolastiche

* partecipazione alle attività di routine

* partecipazione alle attività legate a progetti specifici

* supporto specifico ai minori stranieri e disabili

* collaborazione alle varie attività gestionali

- nell'extra scuola

* partecipazione alle attività di animazione sul territorio e negli spazi dedicati ai minori (es. ludoteca e centro giovani), alle attività corsuali, alle attività sportive e/o motorie;

* collaborazione nelle iniziative ricreative ed in attività di conoscenza del territorio

Durante l'intero arco dell'anno, con i volontari saranno realizzate attività di sensibilizzazione, rivolte alla comunità e ai giovani, anche in collaborazione con il

Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia (incontri presso gli Istituti Superiori, partecipazione ad eventi, organizzazione di banchetti informativi durante fiere o altre manifestazioni locali...).

PERIODO ESTIVO

Durante il periodo estivo e, in particolare dopo la fine di giugno, i volontari saranno assegnati nei centri estivi dedicati all'infanzia e alla prima infanzia ed eventualmente presso i campi giochi allestiti per i ragazzi della scuola dell'obbligo (6-14) ove è prevista una specifica presenza di bambini di nazionalità straniera. In questo contesto i volontari civili proseguiranno nell'azione di tutoraggio nei confronti dei minori migranti; rinforzeranno la presenza con finalità educative e di istruzione, proprie dell'esperienza estiva dei campi. Infatti è tra gli obiettivi dei campi estivi una più approfondita conoscenza del territorio, mediante attività sportiva, nuoto, attività ricreativa, incursioni in bicicletta all'aria aperta nel capoluogo e nelle frazioni.

FASE FINALE

Compilazione dei questionari e partecipazione a focus group.

CRITERI DI SELEZIONE

L'Ente intende avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la Determinazione del Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile n. 173 dell'11/6/2009.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo : 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari : 6

Disponibilità a spostamenti all'interno del territorio comunale e flessibilità nell'organizzazione dell'orario di servizio tra le 7.30 e le 18.30, con orario comunque indicativamente strutturato prevalentemente al mattino. Le attività pomeridiane cominceranno in una seconda fase (rispetto alle attività del mattino) ed occuperanno complessivamente un numero di ore inferiore rispetto a quelle impegnate a scuola. Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative o per iniziative di divulgazione dell'esperienza del SC, può essere richiesto ai volontari di compiere missioni sul territorio comunale o anche in altre città, con l'utilizzo di automezzi messi a disposizione del Comune o di mezzi pubblici, anche in giornate festive o prefestive e anche in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C..

Non si prevedono requisiti minimi d'accesso (specifici titoli di studio o particolari esperienze lavorative), in modo tale da favorire l'adesione potenziale di tutti i giovani

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

NUMERO POSTI DISPONIBILI: 6

SEDE: ISECS, via della Repubblica, 8 – 42015 Correggio (RE)

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Capacità di attuare interventi educativi e di assistenza specialistica rivolti a bambini disabili per garantire il diritto all'educazione e all'istruzione a partire dal nido a tutti i gradi di scuola;

Capacità di mettere in campo azioni di supporto e rinforzo linguistico per alunni stranieri;

Svolgere attività proprie dell'animatore culturale;

Facilitare l'integrazione del ragazzo sia disabile che straniero, motivando l'interesse, agevolando l'apprendimento e facendo crescere l'autostima;

Instaurare rapporti di fiducia con il bambino e con la famiglia ed il confronto con la scuola;

Mediazione tra l'alunno e gli altri soggetti;

Predisposizione e disponibilità nella maturità e responsabilità dell'impegno assunto nei confronti del minore seguito;

Conoscenze, competenze e capacità organizzative e contenutistiche;

Fornire conoscenze su elementi fondamentali del servizio civile e di volontariato e sull'ordinamento degli Enti Locali.

Attraverso la formazione teorica e l'esperienza quotidiana di lavoro, i volontari matureranno specifiche competenze educative ed assistenziali nell'ambito dell'intervento sulla disabilità e sul disagio. Per ciascun volontario verrà rilasciato un attestato di servizio con l'indicazione dell'esperienza effettuata presso l'Ente e delle relative attività svolte.

Il Comune, tramite la sua Istituzione per i servizi educativi, scolastici, sportivi e culturali (ISECS), è Ente di formazione riconosciuto dall'Ufficio Scolastico Regionale – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (codice ente: ee000366) e, pertanto, può rilasciare certificazioni per corsi di aggiornamento e formazione in ambiti di Educazione Culturale, Didattica, Sperimentazione, Raccordo scuola-territorio. Nel caso dei corsi di formazione, organizzati per insegnanti ed educatori, cui parteciperanno i volontari per quella parte di formazione specifica che ha per oggetto l'integrazione e l'interculturalità (organizzati dal coordinatore della qualificazione scolastica), il nostro Ente rilascerà una certificazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Conoscenza del territorio, di ciascuna struttura scolastica presente sul territorio stesso, del tipo di personale presente e dei ruoli di ciascuna delle figure presenti in ogni struttura.

Conoscenza dei servizi sociali, specialistici, riabilitativi ecc...esistenti e dei servizi del territorio: gli uffici comunali, gli spazi per bambini e ragazzi, altre strutture... Visita agli stessi; elementi di conoscenza della disabilità.

Conoscenza del Piano Educativo Individualizzato; tecniche di osservazioni e relazionali: imparare dalla pratica. Materiali e ausili.

Corsi di formazione sull'interculturalità e la mediazione linguistica, nonché gruppi di lavoro sui Protocolli d'accoglienza alunni stranieri a Scuola.

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.